
La piaga degli incidenti stradali

Autore: Vittoria Terenzi

Fonte: Città Nuova

Intensificati controlli e prevenzione. Accordo tra Anci e Ministero dell'Interno per una strategia nazionale di intervento. Attenzione speciale ai giovani alla guida, tra alcol, droga e cellulare

Il numero di incidenti stradali e di vittime della strada riportati dalla cronaca, soprattutto nel periodo delle festività natalizie, ha fatto accendere nuovamente i riflettori su un problema che coinvolge, in Italia, anche moltissimi **giovani**. Un problema che, per l'incidenza nella vita delle persone coinvolte e delle loro famiglie, si impone all'attenzione e chiede risposte. Attualmente, **ai rischi prodotti dal consumo di alcol o droghe, si è aggiunto quello dovuto alla distrazione causata dai cellulari durante la guida**. Una vera e propria emergenza, cui il ministro dell'Interno **Luciana Lamorgese** ha inteso dare risposta sottoscrivendo, insieme al presidente dell'Anci **Antonio Decaro**, un Accordo quadro per rafforzare la sicurezza stradale, che prevede l'affidamento del controllo della viabilità urbana alle polizie locali e **la presenza di pattuglie soprattutto nei pressi di discoteche e luoghi di aggregazione**. Il ministro ha anche inviato a tutti i prefetti una direttiva per rafforzare i controlli **delle forze di polizia** nei tratti stradali maggiormente esposti a rischio incidenti. In sinergia con le amministrazioni locali, i prefetti dovranno anche sviluppare misure per garantire la sicurezza, quali il **miglioramento della segnaletica, dell'illuminazione e degli attraversamenti**. Viene, inoltre, richiesta una "puntuale" rilevazione statistica degli incidenti al fine di evidenziarne le cause e le dinamiche ricorrenti. Entro il prossimo 20 gennaio, i prefetti dovranno presentare una relazione al Viminale. I risultati di questo **primo monitoraggio** saranno poi utilizzati per un confronto tra le diverse Amministrazioni che avranno il compito di predisporre una **strategia nazionale** di intervento. Al centro dell'attenzione, secondo il ministro Lamorgese e il presidente Decaro, c'è la necessità di predisporre un **piano di prevenzione** che riesca a coinvolgere, oltre alle autorità locali, **le associazioni dei gestori** dei locali di intrattenimento per sensibilizzare i giovani sulle possibili conseguenze del mettersi alla guida sotto gli effetti dell'alcool e della droga e per proporre diverse iniziative: **mettere a disposizione dei giovani nei locali etilometri usa e getta** e mettere in sicurezza i parcheggi e le aree di collegamento con i locali. L'Accordo quadro prevede il coinvolgimento immediato delle polizie locali delle quattordici città metropolitane e dei capoluoghi di provincia che possono organizzare servizi di polizia stradale nell'intero arco delle ventiquattro ore. Per le altre amministrazioni, il coinvolgimento avverrà progressivamente, a partire dagli enti locali con popolazione superiore ai centomila abitanti. Sarà istituito un **tavolo tecnico** con i rappresentanti del Dipartimento della Pubblica sicurezza e dell'Anci, per favorire lo scambio di informazioni tra le sale operative delle forze di polizia e delle polizie municipali. L'attuazione del protocollo intende valorizzare il ruolo della Polizia locale e consentirà di utilizzare risorse delle forze di polizia per il controllo del territorio, rafforzando anche la percezione di sicurezza da parte dei cittadini. **Un accordo per lavorare in sinergia**. «Siamo convinti dell'utilità di affidare alle polizie locali la sicurezza stradale, come previsto da questo accordo - afferma il presidente Anci -. Ma è indispensabile che i Comuni, che hanno bisogno di più personale per assicurare questa funzione, ricevano garanzie dallo Stato: il successo di questo protocollo dipenderà da una **collaborazione piena tra Comuni e Ministero** sia in tema di organici degli agenti locali, sia rispetto all'accessibilità delle banche dati».